

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 1999, n. 1267.

Comune di Castracielo. Piano regolatore generale. Restituzione Pag. 28

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 1999, n. 1357.

Determinazione del compenso spettante ai commissari straordinari delle aziende sanitarie del Lazio Pag. 32

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 1999, n. 1464.

Legge regionale n. 51/79, anno 1998. Domande per promozioni e manifestazioni sportive non ammesse a contributo Pag. 33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 1999, n. 1555.

Legge regionale 26 giugno 1987, n. 33, art. 19 comma 1, modificato con legge regionale 13 settembre 1995, n. 49, comune di Ripi (Frosinone). Riserva di un alloggio di edilizia residenziale pubblica a favore di Bleya Pascal Maurice Pag. 35

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 1999, n. 1556.

Legge regionale 26 giugno 1987, n. 33, art. 19 comma 1, modificato con legge regionale 13 settembre 1995, n. 49, comune di Cisterna di Latina. Riserva di un alloggio di edilizia residenziale pubblica a favore di Borgetti Mirella Pag. 36

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 1999, n. 1802.

Regolamenti (Cte) n. 2052/88 e n. 2081/93. Attuazione Decr. Ob. 5b Lazio 1994-99. Prorogabilità dei tempi ed adeguamento delle modalità di realizzazione degli interventi finanziati art. 28 legge regionale 18 maggio 1998, n. 14 Pag. 37

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 1999, n. 341.

Classificazione in «strada provinciale» del collegamento viario tra lo stabilimento FIAT di Cassino e la s.s. n. 6 «Casilina» in comune di Villa Santa Lucia e Piedimonte S. Germano, ivi compresa la strada perimetrale lato est del medesimo stabilimento Pag. 38

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 1999, n. 518.

Approvazione piano catastale comunale delle strade, nel comune di Sant'Apollinare (Frosinone) Pag. 39

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 1999, n. 606.

Legge regionale 28 giugno 1993, n. 29. Cancellazione dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato del consiglio regionale Fratres Pag. 40

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 aprile 1999, n. 607.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale a r.l. 32 Dicembre con sede in Roma (F. 204) Pag. 40

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 1999, n. 625.

Approvazione dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 27 della legge 28 giugno 1996, n. 142, per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi: A) variante stradale allo svincolo s.s. Braccianese-s.s. Cassia al km 13+575 (progressiva di progetto) della linea Roma-Viterbo. B) realizzazione del nuovo sottopasso pedonale e delle opere tecnologiche accessorie per la trasformazione della stazione di Capannelle in fermata Pag. 41

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 1999, n. 628.

Leggi regionali 28 giugno 1993, n. 29 e 23 maggio 1996, n. 18. Associazione Non Più Soli. Cancellazione al registro regionale delle organizzazioni di volontariato Pag. 43

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA, DELLO SPETTACOLO, DEL TURISMO E DELLO SPORT 25 marzo 1999, n. 95.

Comune di Gaeta, località spiaggia di Serapo. Rinnovo concessione demaniale sig. Damiano Magliozzi, stabilimento balneare muratura denominato «Lido Oriente» Pag. 43

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA, DELLO SPETTACOLO, DEL TURISMO E DELLO SPORT 25 marzo 1999, n. 96.

Comune di Terracina, località km 7,500 della provinciale per S. Felice Circeo. Rinnovo concessione demaniale sig.ra Angela Recchiuti, complesso balneare denominato «La Sesta» Pag. 44

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA, DELLO SPETTACOLO, DEL TURISMO E DELLO SPORT 25 marzo 1999, n. 97.

Comune di Latina, località Foce Verde. Rinnovo concessione demaniale sig.ra Silvana Lanza Pag. 45

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA, DELLO SPETTACOLO, DEL TURISMO E DELLO SPORT 25 marzo 1999, n. 98.

Comune di Ardea, località Marina Tor San Lorenzo. Rinnovo concessione demaniale sig. Walter Santini Pag. 45

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MAR. 1999

15 MAR. 1999

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

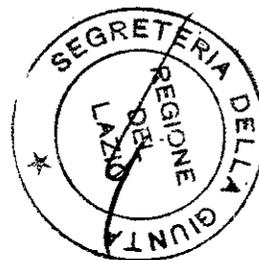
BADALONI	Pietro	Presidente	GWASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BONADONNA	Salvatore	"	MARRONI	Angiolo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	MIETA	Michele	"
FEDERICO	Maurizio	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione
..... OMISSIS

ASSENTI: BADALONI E LUCISANO.

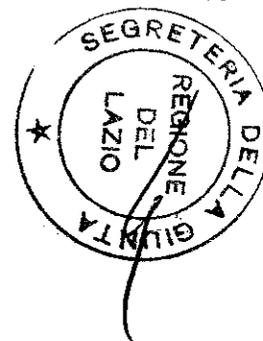
DELIBERAZIONE N° 1357

OGGETTO: Determinazione del compenso spettante ai Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie del Lazio.



OGGETTO: determinazione del compenso spettante ai commissari straordinari delle aziende sanitarie del Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE



SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salvaguardia e Cura della Salute;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, concernente il riordino del servizio sanitario nazionale e, in particolare, gli articoli 3 e 4;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 così come modificata dalla legge regionale 16 giugno 1994, n. 19, concernente: "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere";

VISTO in particolare l'art. 8 comma 7, che prevede che "In caso di cessazione dall'incarico, per qualunque causa, del direttore generale le relative funzioni sono svolte, nelle more della sua sostituzione, dal più anziano di età tra il direttore sanitario e quello amministrativo";

CONSIDERATO che ai sensi del richiamato art. 3 del D.Lgs. 502/1992 alla Regione è conferita la funzione di vigilanza e controllo sulle aziende sanitarie;

CONSIDERATO altresì che il procedimento a fattispecie complessa di nomina dei direttori generali richiede tempi lunghi, soprattutto per la Regione Lazio la cui normativa (art. 7 L.R. 18/94) stabilisce che la nomina venga effettuata dal Consiglio regionale su proposta della Giunta;

TENUTO CONTO quindi che la Giunta regionale, è tenuta, in tutti quei casi in cui la problematicità complessiva della situazione è tale da richiedere un intervento tempestivo ed urgente, a nominare un commissario straordinario, nelle more della nomina del direttore generale, con le procedure indicate nel punto precedente;

VISTE le proprie deliberazioni rispettivamente:

- deliberazione n. 3534 del 20 luglio 1998 di nomina del commissario straordinario dr. Nicola Pugliese presso l'azienda UsI Frosinone;
- deliberazione n. 3533 del 20 luglio 1998 di nomina del commissario straordinario dr. Claudio Clini presso l'azienda UsI ospedaliera S. Camillo;
- deliberazione n. 3382 del 29 luglio 1998 di nomina del commissario straordinario dr Ernesto Petti presso l'azienda UsI Roma/H;
- deliberazione n. 5620 del 3 novembre 1998 di nomina del commissario straordinario arch. Sofia Guerra presso l'azienda UsI Roma/H;
- deliberazione n. 3533 del 20 luglio 1998 di nomina del commissario straordinario dr. Claudio Clini presso l'azienda ospedaliera S. Camillo ;

- deliberazione n. 206 del 2 febbraio 1999 di nomina del commissario straordinario dr. Marino Nonis presso l'azienda UsI Roma/C;
- deliberazione n. 763 del 26 febbraio 1999 di nomina del commissario straordinario presso l'azienda UsI Roma/C presso l'azienda Roma/G;

RITENUTO di dover attribuire ai predetti commissari un compenso per le funzioni svolte dagli stessi;

RITENUTO che al commissario straordinario spetti un compenso equivalente a quello del direttore generale dell'azienda sanitaria in cui svolge l'incarico atteso che la straordinarietà è legata esclusivamente al limite temporale dell'incarico stesso e che il commissario straordinario svolge tutte le funzioni del direttore generale;

VISTA la propria deliberazione n. 2040 del 14.3.1996 ed in particolare la tabella allegata, con cui viene determinato il trattamento economico dei direttori generali di ciascuna delle aziende sanitarie del Lazio;

CONSIDERATO che per i commissari straordinari che continuano a svolgere le proprie attività, contestualmente all'incarico affidato, possa, per analogia, farsi riferimento al decreto del Ministro della Sanità di concerto con il Ministro del Tesoro, del 10 aprile 1997, modificato con DM 28 dicembre 1998 relativo ai commissari straordinari degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

PRESO ATTO che il decreto 10 aprile 1997 succitato rileva "che la gestione commissariale non è incompatibile con altre eventuali attività connesse al rapporto di lavoro dipendente o autonomo dei commissari e pertanto l'emolumento deve essere opportunamente decurtato e determinato nella misura di un terzo di quello complessivamente spettante al direttore generale dell'azienda corrispondente composta del compenso base e della maggiorazione del 20 per cento in funzione del raggiungimento dei risultati";

CONSIDERATO che il DM 28 dicembre 1998 aumenta del 20 per cento predetto compenso;

RITENUTO opportuno pertanto poter determinare il compenso per i commissari straordinari, i quali continuano a svolgere il lavoro dipendente, nella misura di un terzo di quello spettante al direttore generale dell'azienda sanitaria corrispondente, aumentato del 20 per cento (in analogia al citato DM 28 dicembre 1998) esclusa però la maggiorazione legata al raggiungimento dei risultati, considerata la temporaneità dell'incarico;

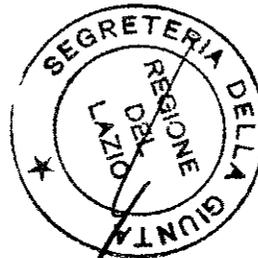
VISTA la Legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 c. 32;

all'unanimità

DELIBERA

per le ragioni esposte in premessa:

- di determinare il compenso dei commissari straordinari delle aziende sanitarie del Lazio nella misura del trattamento economico spettante ai direttori generali, così come previsto dalla propria deliberazione n. 2040/96;
- di decurtare predetto compenso per i commissari straordinari che continuano a svolgere un rapporto di lavoro dipendente e di determinare gli emolumenti



lo stesso

nella misura di un terzo di quello spettante al direttore generale della azienda sanitaria corrispondente, aumentato del 20 per cento (in analogia a quanto fissato con DM 28 dicembre 1998);

- di escludere la maggiorazione prevista per i direttori generali ai sensi dell'art. 1 comma 5 del DPCM 502/1994, tenuto conto della temporaneità dell'incarico.

Il predetto compenso graverà sul bilancio delle aziende sanitarie presso cui l'incarico viene svolto e sarà erogato in proporzione al periodo di svolgimento dello stesso.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge n. 127 del 15 maggio 1997, articolo 17 comma 32.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Lionello COSENTINO

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

8 APR. 1999

